DALLE REGIONI

Campania, Tiktoker in Consiglio regionale. Calenda espelle il consigliere di Azione Pasquale Di Fenza

di **Massimo Iaquinangelo** · 8 agosto 2025, 20:12

La presenza degli influencer sui luoghi istituzionali ha scatenato una vera e propria bufera politica in Campania. Al centro della polemica il consigliere regionale di Azione, **Pasquale Di Fenza**, che ha portato nel suo ufficio due personaggi del mondo social molto discussi dall'opinione pubblica come Rita De Crescenzo e "Napolitano Store", per registrare video destinati ai social network. La vicenda ha portato alle immediate conseguenze: il segretario di Azione, **Carlo Calenda**, ha annunciato l'espulsione del consigliere campano con un messaggio sui social definendo quanto accaduto "una pantomima indecente".

L'episodio e il video incriminato

Il video pubblicato su TikTok mostra Rita De Crescenzo e "Napolitano Store" mentre fanno visita a Di Fenza negli uffici del Consiglio regionale della Campania. Tra i momenti più discussi, lo sventolare di una bandiera tricolore sulle note dell'Inno d'Italia e le dichiarazioni degli influencer, che spiegano di essere "in un percorso di acculturamento per capire come fare del bene ai cittadini". Napolitano ha inoltre affermato: "Mettiamo un'altra volta il reddito e lo aumentiamo. E tanto lavoro". De Crescenzo, invece, propone: "Tanto lavoro, le medicine e tante cose belle. Facciamo scegliere al popolo?".

Il contenuto ha suscitato immediate reazioni di indignazione e sdegno, considerato da molti un'appropriazione indebita di simboli istituzionali e un esempio di mancanza di rispetto verso le istituzioni pubbliche.

Reazioni politiche e istituzionali

Il presidente del Consiglio regionale della Campania, **Gennaro Oliviero**, ha espresso forte disappunto: "Esprimo la mia ferma indignazione per i video che ridicolizzano l'Istituzione. Tali

comportamenti ledono la dignità del Consiglio e minano la credibilità delle istituzioni". Oliviero ha aggiunto di aver espresso un biasimo formale e di voler contrastare con fermezza ogni episodio di questo tipo.

Anche altri esponenti politici hanno condannato la vicenda. Il segretario metropolitano del partito Democratico di Napoli **Giuseppe Annunziata** ha definito l'episodio "gravissimo" e ha sottolineato come l'uso della bandiera e dell'inno nazionale per fini personali sia inaccettabile.

La polemica si è estesa anche al mondo dell'opposizione, **Severino Nappi**, capogruppo della Lega, ha commentato: "Il campo largo si allarga, aggregati De Crescenzo e Napolitano-Store da TikTok. La decenza e la credibilità devono rimanere valori imprescindibili". Mentre **Sergio Costa**, vicepresidente della Camera ha criticato l'uso distorto di simboli patriottici: "La bandiera non è uno sfondo decorativo, né l'inno un sottofondo musicale. Sono segni di identità e rispetto civile".

Le scuse e l'espulsione di Di Fenza

Di Fenza, inizialmente, aveva tentato di minimizzare, affermando di aver chiesto scusa e di non aver immaginato le conseguenze. Tuttavia, Calenda non ha avuto pietà: "Questo buffone che usa gli uffici del Consiglio Regionale per pantomime indecenti con personaggi improbabili viene espulso da Azione con effetto immediato. Mi scuso con gli elettori", ha scritto il leader sui social.

L'espulsione è stata immediata e senza appello, segnando una forte presa di distanza del partito dalla gestione del consigliere campano. La decisione ha sollevato anche qualche polemica interna, ma rappresenta la volontà di Azione di mantenere un'immagine rispettosa delle istituzioni e dei valori civici.

Le parole di Di Fenza

Dopo l'annuncio dell'espulsione, Di Fenza ha commentato: "Prendo atto della decisione. Ho chiesto scusa, non pensavo si arrivasse a questo. Accetto, anche se non condivido completamente, la decisione di Calenda". Il consigliere ha inoltre affermato di voler leggere con calma le motivazioni ufficiali.

Una vicenda che solleva interrogativi sulla cultura politica e il rispetto delle istituzioni

L'episodio campano testimonia la necessità di una riflessione profonda sul ruolo delle istituzioni e sul rispetto dei valori civici, soprattutto in un momento storico in cui la credibilità delle rappresentanze è messa spesso in discussione.

Il caso di Rita De Crescenzo e “Napolitano Store” in Consiglio regionale della Campania ha mostrato come la linea tra social e politica possa diventare sottile e pericolosa. La pronta reazione di Azione e le parole delle istituzioni dimostrano l’importanza di difendere il rispetto e la dignità delle rappresentanze pubbliche, lontano da spettacolarizzazioni e banalizzazioni.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2025/08/08/campania-tiktoker-in-consiglio-regionale-calenda-espelle-il-consigliere-di-azione-pasquale-di-fenza/

© 2026 Istituzioni24